



Si stanno per chiudere le iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dall'Ufficio diocesano in occasione dell'anniversario dell'apparizione Vergine a santa Bernardetta. Il viaggio, in pullman GT, si svolge dal 10 al 12 febbraio e prevede la presenza a Lourdes nel giorno della ricorrenza. È assicurata l'assistenza religiosa e medica. Info: Ufficio pellegrinaggi, ad Albenga, presso la Curia (tel. 347.2605050).

Sabato prossimo un incontro per i docenti degli istituti statali e paritari presenti in diocesi

Gender, sfida per il mondo della scuola

Padre Faggioni tratterà genesi e caratteri di questa ideologia. Borghetti: il fine è suggerire atteggiamenti utili davanti a una prospettiva che mette in discussione i fondamenti dell'antropologia cristiana

DI G. BATTISTA GANDOLFO

È prevista per sabato prossimo la giornata diocesana interamente dedicata alla scuola cattolica e ai cattolici nella scuola. Per l'occasione l'Ufficio per la scuola e la pastorale scolastica insieme al centro scolastico diocesano Redemptoris Mater hanno organizzato un corso rivolto ai docenti delle scuole paritarie e statali di ogni ordine e grado presenti sul territorio della diocesi di Albenga-Imperia. Filo conduttore dell'intera giornata sarà «L'ideologia gender, una sfida antropologico-educativa». L'incontro per il vescovo Guglielmo Borghetti è «finalizzato a suggerire quali potrebbero essere gli atteggiamenti più utili della comunità cristiana davanti a questa prospettiva della questione della "ideologia del gender" che mette in discussione i fondamenti dell'antropologia cristiana».

La partecipazione al corso, comprensiva del pranzo, è a offerta libera. La giornata si svolgerà presso il Centro scolastico diocesano Redemptoris Mater in via Leonardo da Vinci 34. È necessaria l'iscrizione entro il 31 gennaio, via e-mail all'indirizzo scolastico: diocesialbenga@gmail.com oppure cristinagandolfo8@gmail.com. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla segreteria del Centro scolastico diocesano, telefonando allo 0182.554970.

Il dialogo continua

Si è conclusa anche nella diocesi di Albenga-Imperia la Settimana per l'Unità dei cristiani, quest'anno ispirata dalla parola di san Paolo «l'amore di Cristo ci spinge alla riconciliazione».

La Messa di chiusura è stata presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti, nella cattedrale di Albenga e ha visto la partecipazione di alcuni giovani della diocesi, tra i quali i «padroni di casa» dell'Azione cattolica della parrocchia di san Michele, che hanno animato la celebrazione eucaristica.

Borghetti durante l'omelia, nel ricordare che il dialogo fra le varie Chiese continua, ancora una volta ha sottolineato come il cuore della questione sia «la visibilità dell'unità» e ha riposto l'accento sull'«ecumenismo spirituale, fatto di preghiera quotidiana», ricordando l'iniziatore, l'abate francese Paul-Iréné Couturier, vissuto nella prima metà del secolo scorso. Tra le altre strade da percorrere nel cammino ecumenico, nei diversi interventi di questa settimana, «esperienza di conoscenza e cammino comune», Borghetti ha indicato l'ecumenismo nella carità e nella misericordia di fronte alle nuove povertà e, infine, realtà drammaticamente attuale, quella dell'ecumenismo del sangue di cristiani di diverse confessioni che muoiono per Cristo.

Marco Rovere



Insegnanti del Csd Redemptoris Mater con il vescovo Borghetti

fidanzati. Iniziati nei vicariati i corsi per le giovani coppie

Sono iniziati in gennaio, presso la parrocchia di santo Stefano, a Villanova d'Albenga, gli incontri prematrimoniali per l'anno 2017. La prima serie di incontri, a livello di vicariato foraneo, in parte, è già stata ospitata dal parroco della comunità di Villanova, Giancarlo Aprosio, il quale ha così aperto alla formazione delle giovani coppie, interessato ad approfondire la preparazione al matrimonio. L'iniziativa vicariale consiste infatti in un insieme di appuntamenti, che si articolano nei vicariati di Alassio, Albenga, Andora e Pieve di Teco con lo scopo di preparare al sacramento del matrimonio le giovani

coppie. Il secondo appuntamento, cadrà nel prossimo 6 febbraio, nella parrocchia di sant'Ambrogio ad Alassio e verrà curato dal parroco, Angelo De Canis. Il 6 marzo, l'iniziativa prosegue nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, ad Andora e sarà a guidarlo il parroco, Stefano Caprile. Seguono quindi, lunedì 24 aprile, altri incontri presso la parrocchia di san Giovanni Battista, a Pieve di Teco e l'8 maggio, nella chiesa dei santi Giovanni ed Eugenio, a Cerialle. I due incontri saranno guidati da don Enrico Giovannini e don Antonio Cozzi. Conclude l'iniziativa, lunedì 6 novembre, la parrocchia della cattedrale di Albenga, guidata dal Vicario generale, Ivo Raimondo. I parroci dei quattro vicariati, mentre invitano a informarsi ulteriormente sul significato e la partecipazione ai corsi, indicano alcune norme pratiche per la frequenza, che preferibilmente deve avvenire nella zona di residenza delle coppie. Consigliano inoltre a partecipare ai corsi mesi prima del matrimonio e a non fare assenze, ma seguire per intero e in coppia tutti gli appuntamenti. Naturalmente, all'atto dell'iscrizione, è richiesta una lettera di presentazione da parte del parroco.

La «Palmarini» a congresso

Ricorre a giorni l'anniversario della scomparsa di monsignor Nicolò Palmarini, per anni vicario generale della diocesi e docente di Sacra Scrittura in seminario e nell'Issr ingauno. Come ogni anno, l'Associazione Mons. Nicola Palmarini, commemora l'evento di carattere culturale e religioso. L'appuntamento è sabato 4 febbraio, con inizio alle ore 16:30, presso il centro polifunzionale dell'Opera del Sacro Cuore, ad Albenga. Si inizierà la commemorazione annuale a ricordo di mons. Palmarini, con l'intervento del direttore dell'Ufficio diocesano per la cultura, Gabriele Corini, il quale interverrà sul tema: «Evangelii gaudium. Il primato del dono come pratica della vita». Al termine della conferenza, si terrà l'assemblea dell'associazione, durante la quale i soci voteranno il rinnovo del Consiglio direttivo. Alle 18.30, nella chiesa del Sacro Cuore, verrà celebrata la Messa a suffragio di mons. Palmarini. Chiuderà l'iniziativa un piccolo rinfresco per festeggiare i membri eletti del Consiglio. Intanto il vescovo, Guglielmo Borghetti, ha pubblicato la nomina del suo segretario particolare, don Luca Gabriel, ad assistente spirituale del sodalizio. L'associazione «Mons. Palmarini. Amici ed ex alunni dell'Istituto di Teologia» nasce nel 1996, in occasione della scomparsa di mons. Palmarini con due precisi obiettivi: una più profonda conoscenza della figura del sacerdote e una risposta all'urgenza teologica da parte di numerosi laici alla ricerca di una fede più genuina. Siamo nel periodo in cui la diocesi apre ai laici le porte dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola statale di ogni ordine e grado. Sorge pertanto la necessità di preparare docenti capaci di esprimere il pensiero cattolico e di professare nel contempo la propria fede alla luce del Vangelo e dell'insegnamento della Chiesa. L'aggiunta nasce da una fortunata intuizione di monsignor Alessandro Sappa, parroco della comunità del Sacro Cuore, ad Albenga e docente di teologia all'Issr diocesano, ente a cui viene affidata dal vescovo, la preparazione degli insegnanti di religione. È pertanto inutile sottolineare il provvidenziale compito svolto dall'associazione attraverso le molteplici e qualificate iniziative, che negli anni hanno caratterizzato e tuttora distinguono l'esercizio culturale e teologico nella diocesi. Lo conferma il presidente dimissionario, Giacomo Sannazzari, che riassume il lavoro svolto durante il suo mandato, iniziato cinque anni or sono. «Ricordo, fra gli appuntamenti, il convegno, sul tema: "E la parola si fece film", i cui contenuti compongono ora un saggio di alto livello in Italia e all'estero. Degne di considerazione, fra le iniziative culturali e teologiche nel territorio diocesano, che hanno formato tante persone all'amore e conoscenza della Bibbia, sono state le "Settimane bibliche estive", arrivate alla 33ª edizione. Sono stati anni molto intensi e belli - conclude Sannazzari con una punta di nostalgia - e auspico che il sodalizio continui nel consegnare in diocesi cultura biblica e teologica per molti anni ancora e possa assistere, con l'avvento del nuovo direttivo, l'ingresso di giovani impegnati a far crescere ulteriormente l'associazione».

G. Battista Gandolfo

Loano, le suore cappuccine di madre Rubatto hanno festeggiato i 132 anni di fondazione

Si è celebrato, a Loano, il 132° anno di fondazione dell'Istituto delle Suore Cappuccine di madre Francesca Rubatto. Tutto iniziò quando Anna Maria Rubatto, prestò soccorso ad un giovane operaio ferito alla testa da una pietra caduta dai ponti di un edificio in costruzione. A seguito di ciò, fu invitata a far parte della comunità religiosa femminile, alla quale era destinata la costruzione: un piccolo nucleo di giovani che iniziavano la vita comunitaria come terziarie cappuccine. Il noviziato ebbe inizio, il 23 gennaio 1885. Anna Maria prese il nome di suor Maria Francesca di Gesù. I festeggiamenti hanno avuto il loro culmine nella Messa, celebrata, in un clima di serenità e gioia, dal vescovo

diocesano, Guglielmo Borghetti, dopo il saluto e l'intervento della madre provinciale, Loredana Tiraboschi. Nell'omelia, il Vescovo mette in luce la vita di madre Rubatto, figura importante per la diocesi e chiede a tutti i presenti di imitare la suora, avendo occhi per vedere, cuore per amare, mani per agire e piedi per andare verso i bisognosi. Tutto ciò serve per essere attenti al povero, a servizio della carità senza ritardi. L'indugio porta infatti delle conseguenze: basta un minuto e il treno lo si è perso. Bisogna essere caritatevoli e in fretta, come fece Maria nella Visitazione alla cugina Elisabetta, che «in fretta si alzò e si mise in viaggio».

Simone Bergallo



Cattedrale. Festa della vita consacrata con il vescovo

Al termine delle funzioni, giovedì 2 febbraio, religiose e religiosi ricordano gli anniversari importanti

DI ERALDO CIANGHEROTTI

«Invito tutte le sorelle a partecipare alla solenne celebrazione quale riconferma del nostro "essere Chiesa" e per invocare dallo Spirito, sull'esempio della Vergine Madre, fedeltà e un amore che continuamente ci chiama e ci manda incontro all'uomo del

nostro tempo. Spiritualmente sono con noi le sorelle claustrali e tutte le religiose ammalate e anziane presenti nella nostra comunità, con la preghiera e la loro offerta». Con tali espressioni la delegata diocesana dell'Unione delle Superiori Maggiori d'Italia (Usmi), Narcisa Bortolotti, ha introdotto la festa della «Vita consacrata», che si celebra, il 2 febbraio, giorno della Presentazione al Tempio. La solennità, dedicata agli istituti religiosi maschili e femminili, si svolgerà, ad

Albenga, con inizio alle ore 15.30, nella chiesa di santa Maria in Fontibus. Qui incomincia la cerimonia con la Benedizione delle Candelette, a cui seguirà la processione verso la vicina cattedrale di san Michele, dove, alle 16, il vescovo, Guglielmo Borghetti, presiederà la concelebrazione eucaristica e, dopo l'omelia, presenzierà al Rinnovo dei Voti da parte dei religiosi e delle religiose presenti. Al termine della funzione, le religiose festeggeranno i giubilei di consacrazione, accompagnati da un dono simbolico.

L'Usmi favorisce la comunione e l'inserimento nella vita consacrata, invitando gli istituti ad orientare iniziative e creare occasioni di collaborazione tra loro e le società di vita apostolica. In questa prospettiva, si svolgono progetti, come l'incontro di formazione e la stessa partecipazione alla festa della vita consacrata. Proposte che riprenderanno, a cadenza mensile, da marzo in poi, con un ritiro spirituale, una riunione formativa, un pellegrinaggio e altre attività già sperimentate in passato.



Cattedrale di Albenga

convegno. Un'attenta lettura dei rapporti sui migranti

Saranno presentati venerdì 3 febbraio, alle 18, ad Albenga, nell'ambito di un convegno all'Auditorium San Carlo il III Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia e il XXV Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes. Relatori saranno Maria Cristina Molfetta, antropologa culturale, Sergio Durando, direttore regionale Migrantes per Piemonte e Valle d'Aosta, Lucia Foglino e Maddalena Stortoni, redattrici per la Liguria del Rapporto Caritas Migrantes. Parteciperanno all'incontro il Vescovo di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti e quello emerito di Savona, per molti anni Vescovo delegato regionale Migrantes, Vittorio Lupi. Il Rapporto sulla Protezione Internazionale fa il punto sul fenomeno dei migranti forzati nel mondo e su quello dei richiedenti protezione internazionale in Italia e in Europa, a seguito di gravi e perduranti violazioni dei diritti umani nei paesi d'origine. Il Rapporto Caritas Migrantes analizza nel dettaglio ciò che concerne l'immigrazione in Italia, cercando, a partire dai dati statistici, una lettura attenta e reale del fenomeno. (M.R.)